

COMUNICATO STAMPA

MIRESI. Sguardi e Architetture. Berlino / Roma / Barcellona Tre città europee a confronto nell'obiettivo dell'artista italiana

Il nuovo concept del progetto "From La Biennale di Venezia & OPEN to Rome. International Perspectives" propone una serie di opere dedicate agli "sguardi" e alle "architetture" delle tre capitali in parallelo con gli spazi museali e le collezioni capitoline

Musei Capitolini, Centrale Montemartini
20 febbraio-26 aprile 2020

Galleria d'Arte Moderna
20 febbraio-19 aprile 2020

Roma, 19 febbraio 2020 - MIRESI. Sguardi e Architetture. Berlino / Roma / Barcellona è il nuovo concept espositivo del progetto "From La Biennale di Venezia & OPEN to Rome. International Perspectives", promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** in collaborazione con PDG Arte Communications, a cura di Paolo De Grandis, Claudio Crescentini, Carlotta Scarpa. Con il patrocinio di Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Servizi museali di Zètema Progetto Cultura.

Il progetto generale, attivato dalla Sovrintendenza Capitolina dal 2016, è dedicato alla presentazione negli spazi espositivi capitolini di alcune mostre/installazioni internazionali provenienti dall'*Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia* e da *OPEN Esposizione Internazionale di Sculture ed Installazioni*, collegato alla *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*, ricomposte e rimodellate *site-specific* appositamente per la capitale. Lo scopo è quello di fare convergere insieme le "prospettive" d'arte di due città che lavorano per far viaggiare le esperienze dell'arte internazionale sul territorio nazionale. Dalla città lagunare, appunto, alla capitale.

In occasione di questo nuovo appuntamento – a cura di Claudio Crescentini, Paolo De Grandis e Carlotta Scarpa, coordinamento tecnico-scientifico di Arianna Angelelli e Barbara Nobiloni – l'artista italiana **Miresi**, che vive e lavora da oltre 20 anni a Berlino, presenterà una serie di opere dedicate agli "sguardi" e alle "architetture" di tre città europee – Berlino / Roma / Barcellona – in parallelo con gli spazi museali e le collezioni capitoline. In particolare le architetture e nello specifico le archeologie industriali saranno il tema dominante dell'esposizione ai Musei Capitolini, Centrale Montemartini, un luogo davvero unico all'interno della rete dei musei comunali della città di Roma, vera e propria testimonianza di un passato industriale e tecnologico altrettanto importante per la moderna città di Roma come sede della prima centrale termoelettrica pubblica della capitale, la Centrale Termoelettrica San Paolo, inaugurata il 30 giugno del 1912.

Le opere di Miresi dialogheranno con tali prospettive architettoniche nel parallelo continuo visivo con alcune architetture delle altre due città europee testimoni della trasformazione ma soprattutto della visione del "tempo architettonico". Mentre alla Galleria d'Arte Moderna l'artista realizzerà un'installazione di fotografie di volti, di sguardi europei, a colloquio con gli "sguardi" di marmo, bronzo e terracotta del chiostro delle sculture permanenti facenti parte della collezione d'arte del museo.

Un doppio binario visuale per una mostra unica nel suo genere che si arricchisce anche della presenza di fotografie inedite realizzate dall'artista a Roma appositamente per tale dialogo artistico. In corso di organizzazione, dalla fine di febbraio 2020, una serie di incontri sul tema delle arti e dello "sguardo dell'arte" che si terrà alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Miresi è un'artista italiana che ormai da oltre tre decenni si dedica all'arte, realizzando installazioni sempre più coinvolgenti dove pittura, fotografia e musica conducono lo spettatore verso una diversa percezione estetica. Vive e lavora a Berlino. La sua attività artistica prende forma e continuità metodologica agli inizi degli anni Ottanta, nel momento di *revange* della cultura pittorica aniconica. In particolare intorno al gruppo dei nuovi pittori astratti curati da Giorgio Cortenova, il quale, mediante le loro opere, traccia un panorama della giovane astrazione, controcorrente in quegli anni di trionfante figuratività. E Miresi si pone in luce, fin da subito, come protagonista di quelle nuove ricerche che rifiutano le teorie postmoderne. In tale ambito ha anche esposto alla XI Quadriennale di Roma (1986), a cura di Giuseppe Gatt. Dalla seconda metà degli anni Novanta l'artista inizia a lavorare e a vivere a Berlino. Da questo periodo la sua arte si dirige verso temi iconici al cui interno il suo linguaggio si espande in una serrata dialettica spazio-superficie; problematica che, iniziata con le esperienze astratte, trova oggi al suo interno la rivelazione dell'immagine di forme quotidiane e identificabili tramite la fotografia nel rapporto segnico continuo proprio con la pittura. Dal 2010 Miresi, infatti, sviluppa la sua passione per la fotografia in un mix con la pittura, lavorando sempre più sul tentativo d'individuare una nuova icona contemporanea nell'utilizzo di diversi media. La sua produzione artistica si muove tra architetture e paesaggi urbani, inaspettatamente trasportata da un energico dinamismo: l'osservatore percepisce la passione con cui Miresi fissa le sue emozioni, soggiogata, ad esempio, dalla trasparenza della cupola del Reichstag di Berlino di Sir Norman Foster, dalle geometrie del Museo Ebraico di Liebeskind, dalla libera spazialità in cui si stagliano i grattacieli sulla Potsdamer Platz. Nel suo percorso artistico Miresi elabora l'idea di poter catturare, attraverso la pittura, la fotografia e la musica, altra sua arte di riferimento, un intero evento e non semplicemente un breve istante, così come farà nella mostra proposta per Roma, dove pittura e fotografia s'integreranno in un rapporto aniconico fra Roma e Berlino.

Miresi ha esposto in molte gallerie e musei statali italiani ed europei. Fra questi ricordiamo: *Les Chances de l'Art*, Bolzano (1994); *Investitions Bank Berlin*, Berlin (1998); *WFP*, Berlin (1998); Galleria Maria Skelling, Copenhagen (2010); ACIT, Palazzo Albrizzi, Venezia (2014); *OPEN 17, International Exhibition of Sculptures and installations*, Isola di San Servolo, Venezia (2014); *Deutsch-Russisches Museum*, Berlin-Karlshorst (2015); *Kunstdetektor Ateliertouren*, Berlin (2016); *OPEN 20, Esposizione Internazionale di Sculture e Installazioni*, Venezia (2017); XVI Mostra Internazionale di Architettura, Arsenale di Venezia (2018).

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it

INFO

Mostra	<i>MIRESI. Sguardi e architetture. Berlino / Roma / Barcellona</i>
Dove	Musei Capitolini, Centrale Montemartini 20 febbraio-26 aprile 2020 Galleria d'Arte Moderna 20 febbraio-19 aprile 2020
Anteprima stampa	Musei Capitolini, Centrale Montemartini 19 febbraio 2020, ore 11.00
Inaugurazione	Musei Capitolini, Centrale Montemartini 19 febbraio 2020, ore 18.30
Info	060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.museiincomuneroma.it
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
In collaborazione con	PDG Arte Communications

A cura di	Claudio Crescentini, Paolo De Grandis e Carlotta Scarpa Coordinamento tecnico-scientifico di Arianna Angelelli e Barbara Nobiloni
Con il patrocinio di	Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Servizi museali di	Zètema Progetto Cultura
Sponsor Mostra	Casale del Giglio